

Prof. Ernesto Solari
Cel. 339.2984261
e-mail ernsola@tin.it
Sito Internet <http://solari1.supereva.it/>

COMUNICATO STAMPA

Sono l'autore del libro e della Mostra "Gioconda, il volto e l'anima" attualmente in corso presso l'antica Abbazia di Piona LC. e vorrei segnalare la recente testata alla Zidane che è stata data al povero Leonardo con l'augurio che anche il Vinciano non faccia la fine di Materazzi per aver provocato, ormai da 5 secoli, il mondo col suo dipinto più misterioso, la Gioconda.

E proprio questo dipinto è stato il protagonista di un articolo apparso sul QN Resto del Carlino del 15 Luglio a firma Stefano Sieni dal titolo: L'ultima verità su Monna Lisa.

L'effetto testata è forse anche il frutto di una delle tante provocazioni lanciate dal Codice da Vinci? Quando ho letto che la Gioconda potrebbe essere il ritratto di una morta travestita da viva cosa si poteva pensare?.

E' anche questa pura fantasia senza alcun fondamento di prove come il Codice?

Mi spiace che il linguista Mario Alinei, autore del libro "Il sorriso della Gioconda" in uscita in questi giorni, abbia passato in rassegna solo la prima fila di quanti si sono interessati alla Gioconda, perché se avesse letto anche autori meno famosi e di secondo piano, per questo non meno addentro alla storia di questo capolavoro, avrebbe scoperto come la sua tesi sia da mettere sullo stesso piano di certe fantasie del Codice da Vinci e quindi essere considerata fuori dalla storia e dalla scienza così come molte delle ipotesi fatte in passato che non ebbero il conforto di alcuna prova tangibile, compresa quella dell'illustre Vasari.

E' infatti da Aprile 2006 che tanta stampa nazionale (oltre 80 articoli) ha ricevuto e dato la notizia del ritrovamento, da parte di chi scrive, di alcuni studi relativi alla Gioconda presenti nel Codice Atlantico. Studi che portano a considerare una nuova e più attendibile identità della Gioconda, non più Monna Lisa ma la povera figlia primogenita di Ludovico il Moro, Bianca Sforza, morta avvelenata pochi mesi dopo il matrimonio con Galeazzo di Sanseverino, grande amico di Leonardo. Una tesi che è stata pubblicata dall'Editore Aisthesis (un piccolo Editore) e che è diventata anche una mostra ancora in corso presso l'antica Abbazia di Piona (Colico-LC): "Gioconda, il volto e l'anima".

Un libro ed una tesi che certamente danno al dipinto più famoso del mondo una nuova identità ma anche un'importanza simbolica molto più profonda e spirituale. Motivo questo che rende la mostra di Piona di grande originalità e un'occasione imperdibile per scoprire la verità su questo dipinto.

Bianca Sforza è la vera Gioconda, su questo punto pochi possono essere i dubbi secondo chi scrive anche se esiste, a mio avviso un'unica possibile alternativa, ma è un'ipotesi molto remota a cui sono pervenuto grazie ad alcuni riscontri di date.

La Gioconda potrebbe essere il ritratto di Caterina Sforza, ipotesi che era già stata avanzata da Magdalena Soest che ritiene esservi una relazione col ritratto di Caterina Sforza dipinto da Lorenzo di Credi che si trova nella Pinacoteca forlivese.

Riflettendo su questa ipotesi è venuto quasi naturale relazionarla all'idea di Mario Alinei e pur considerandola stravagante e fantasiosa mi sono reso conto che se Mario Alinei, per assurdo, potesse avere ragione e quindi che la Gioconda è realmente il ritratto di una morta, allora questa sua tesi rappresenterebbe una conferma per l'identità di Bianca Sforza poiché Caterina morì nel 1509 quando cioè il dipinto era già stato iniziato o realizzato mentre Bianca morì avvelenata nel 1496 e Leonardo potrebbe avere disegnato il volto dopo la morte della giovane forse anche con lo scopo di creare un senso di colpa in chi ne aveva causato la prematura scomparsa a cui Leonardo dovette assistere imponentemente.

Prof. Ernesto Solari